

Cercasi competenze: il mercato chiede, l'università risponde?

Il mercato del lavoro spinge le università al rinnovamento. Ma in quale direzione?

05/06/2023 - Le competenze richieste dal mercato del lavoro sono in continua evoluzione. Per mantenere vivo il contatto tra atenei e aziende è necessario che l'offerta di competenze del sistema universitario sappia rinnovarsi tempestivamente. Questo il tema al centro della terza release di **Discovery, la banca dati di Talents Venture** pensata per formare la governance degli atenei italiani, dal titolo "Cercasi competenze - Le sfide degli atenei nel mercato delle competenze".

"Già oggi assistiamo a forti disallineamenti tra offerta e domanda di competenze: nonostante la difficoltà di reperire figure professionali come Ingegneri Elettronici, Elettrotecnici e Programmatori (le aziende segnalano criticità nel trovare candidati in oltre il 60% delle assunzioni realizzate di queste figure), il numero di studenti avviati dal sistema universitario alla formazione in queste discipline è ancora piuttosto contenuto. Gli atenei stanno già lavorando per aggiornare i loro corsi, ma è fondamentale che questo rinnovamento passi per un dialogo convinto con tutti gli stakeholder della formazione, dalle imprese, alle istituzioni, agli studenti", dichiara Pier Giorgio Bianchi, CEO e Co-Founder di Talents Venture.

I risultati principali

Il Report "Cercasi competenze - Le sfide degli atenei nel mercato delle competenze" è la terza pubblicazione relativa alla banca dati Discovery 2023 di Talents Venture. I risultati principali, che costituiscono solo una parte dell'ampia mole di informazioni presenti nel report, mostrano che:

- a. **Reperire risorse umane è sempre più difficile.** Secondo i dati Unioncamere - ANPAL (Excelsior 2022), negli ultimi anni la percentuale di assunzioni per cui le aziende segnalano difficoltà di reperimento dei profili richiesti nel mercato del lavoro è aumentata dal 22% del 2017 al 40% del 2022. La motivazione principale? Il ridotto numero di candidati, che caratterizza il 60% delle assunzioni in cui sono emerse criticità. Nel 31% dei casi, invece, è stata l'inadeguatezza dei candidati incontrati il problema segnalato dalle imprese.
- b. **Le professioni formate dagli atenei non rispondono alle esigenze delle imprese.** Incrociando i dati sulla domanda di competenze e quelli relativi all'offerta formativa degli atenei italiani emergono evidenze preoccupanti¹:
 1. **I profili più formati dagli atenei italiani sono quelli per cui le imprese segnalano minore difficoltà di reperimento:** è il caso dei Segretari amministrativi, figura professionale verso la quale è avviato alla formazione un

¹ Elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati Unioncamere - ANPAL, dati MUR (Ufficio Statistico) e schede SUA dei corsi di laurea italiani.

numero elevato di immatricolati (128.199 nel solo a.a. 21/22), ma per la quale è segnalata una bassa difficoltà di reperimento (risultano criticità solo nel 10% delle assunzioni).

2. **I profili in cui viene formato un numero minore di laureati sono proprio quelli per cui è registrata maggiore difficoltà di reperimento:** nel caso degli Ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni, l'alta difficoltà di reperimento di queste professionali (criticità nell'80% circa delle assunzioni del 2021) è accompagnata da un numero di immatricolati formati alla professione relativamente contenuto (solo 49.494)
- c. **Le sfide dell'università italiana.** Per ridurre i disallineamenti con il mercato del lavoro gli atenei italiani devono fare i conti con quattro trend (o quattro sfide):
 1. **Skill Shortage**, cioè il disallineamento che si crea nel mercato del lavoro tra la domanda delle imprese per certe figure professionali e la ridotta disponibilità di queste figure nel mercato. Questo fenomeno genera tassi occupazionali molto elevati in diverse classi di laurea (con valori sopra il 90%, come nel caso delle lauree in Informatica e Ingegneria²) e i laureati sono così richiesti che la maggior parte delle aziende faticano a trovare i profili di cui hanno bisogno; dall'altro esistono discipline in cui i tassi di occupazione sono eccessivamente contenuti a causa della scarsa domanda di lavoro per le professionalità formate: è il caso dei corsi in materie giuridiche, per i quali il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è inferiore al 50%.
 2. **Skill mismatch**, cioè il disallineamento tra le competenze richieste nel mercato per certe figure professionali e quelle effettivamente insegnate dagli enti formativi ai laureati in quelle discipline. Emblematico di questo disallineamento è il caso del software gestionale SAP che, pur essendo stato richiesto in quasi 50mila annunci di lavoro online nel 2022³, da un'analisi delle schede SUA dei corsi universitari appare esplicitamente insegnato in soli 38 corsi di laurea sugli oltre cinquemila attivi.
 3. **Learning gap**, cioè la mancanza di docenti, metodi didattici innovativi e corsi di laurea per formare le competenze richieste dal mercato del lavoro. A complicare il rinnovamento dell'offerta degli atenei rispetto a questo gap sono la composizione del corpo docente (il 69% dei professori universitari - associati o ordinari - ha cinquant'anni o più⁴) e la rigidità strutturale dell'offerta formativa che rende per gli atenei lento e complesso rinnovare i corsi (un risultato di ciò è che in Scienze Matematiche e in Odontoiatria oltre il 90% dei corsi di 10 anni fa è oggi attivo esattamente con lo stesso nome).
 4. **Engagement gap**, cioè la difficoltà di reperimento di persone da avviare alla formazione di competenze richieste dal mercato. Creare corsi e insegnamenti di interesse del mercato, infatti, non è sufficiente: i corsi che offrono competenze più richieste dalle aziende sono scarsamente considerati da interi segmenti di studenti

² Elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati AlmaLaurea.

³ Elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati Lightcast/Spotlight.

⁴ Elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR (Ufficio Statistico).

Contatti

info@talentsventure.com
www.talentsventure.com



Ricevi la nostra newsletter **The Higher Education**

per conoscere le analisi del nostro Osservatorio sull'Istruzione italiana

[Iscriviti qui](#)

e studentesse. È un esempio di ciò la partecipazione delle studentesse ai corsi di laurea STEM: nei corsi dei gruppi Informatica e ICT, Ingegneria industriale e dell'informazione, Architettura e Ingegneria Civile e Scientifico le donne rappresentano solo il 39% di chi ottiene la laurea.

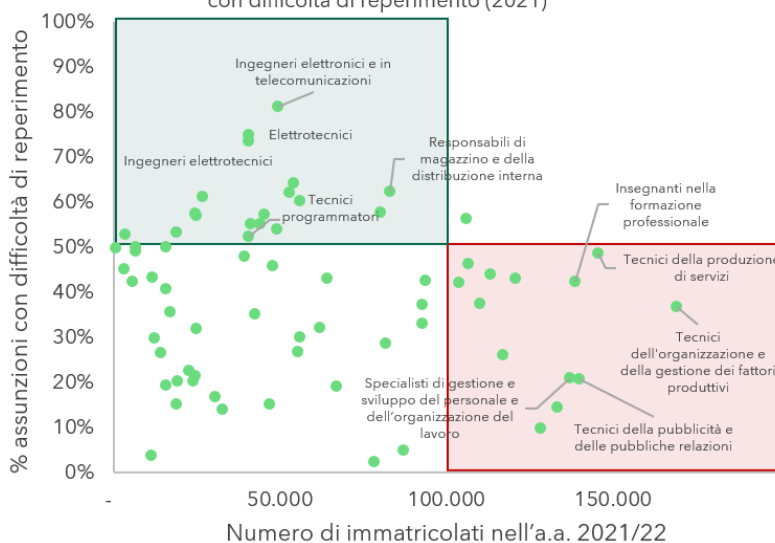
Conclusioni

Il report evidenzia come alla base dell'aumento della difficoltà di reperimento dei profili richiesti dalle imprese ci siano delle carenze dal lato dell'offerta di competenze da parte del sistema universitario.

“L'università italiana sta cambiando significativamente, ma occorre essere ancora più efficaci. Per riallinearsi con il mercato del lavoro, è necessario che il rinnovamento dell'offerta formativa sia data-driven, cioè guidato da un'attenta analisi delle molte fonti di dati che raccontano le esigenze delle imprese, e trasversale, cioè che riguardi tutti i corsi di laurea, anche quelli storicamente meno vicini al mondo delle imprese. Esempi recenti e virtuosi di questo tipo di rinnovamento sono i corsi in Filosofia e Intelligenza Artificiale presso La Sapienza e in Linguistic Computing presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore”, dichiara Carlo Valdes, Economista e Business Data Manager di Talents Venture.

Grafico 1. Incrocio (inefficiente) tra domanda e offerta

Figure professionali per numero di immatricolati e percentuale di assunzioni con difficoltà di reperimento (2021)



Professioni con maggiore difficoltà di reperimento (DdR) e con maggior numero di immatricolati (2021)

Professioni (Top 5 per DdR)	Imm.	% DdR
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	49.494	81%
Elettrotecnici	40.644	75%
Ingegneri elettrotecnici	40.523	73%
Tecnici programmatori	54.058	64%
Responsabili di magazzino e della distribuzione interna	82.947	62%

Professione (Top 5 per imm.)	Imm.	% DdR
Tecnici dell'organizzazione e della gest. dei fattori produttivi	169.086	37%
Tecnici della produzione di servizi	145.717	49%
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	140.037	21%
Insegnanti nella formazione professionale	138.577	42%
Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	137.142	21%

Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su schede SUA dei corsi di laurea (a.a. 2021/22), dati MUR - Ufficio Statistico e dati Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2022.

Tabella 1. Rigidità dell'offerta universitaria tra A.A. 2011/12 e A.A. 2022/2023

Classi di laurea con minore rinnovamento

(% dei corsi dell'a.a. 11/12 che esiste ancora nell'offerta a.a. 2022/23; solo classi con almeno 20 corsi)

Classe di laurea	Corsi attivi nell'a.a. 11/12	% immutati nell'a.a. 22/23
Scienze matematiche	40	100,0%
Odontoiatria e protesi dentaria	34	94,1%
Scienze e tecnologie fisiche	47	87,2%
Farmacia e farmacia industriale	61	86,9%
Scienze biologiche	46	84,8%
Scienze e tecnologie chimiche	48	83,3%
Scienze della formazione primaria	26	80,8%
Scienze e tecnologie alimentari	57	80,7%
Magistrali in giurisprudenza	75	80,0%
Scienze e tecniche psicologiche	43	79,1%

Classi di laurea con maggiore rinnovamento

(% dei corsi dell'a.a. 11/12 soggetto a rinnovamento e che non esiste più; solo classi con almeno 20 corsi)

Classe di laurea	Corsi attivi nell'a.a. 11/12	% rinnovati nell'a.a. 22/23
Ingegneria delle telecomunicazioni	28	85,7%
Sociologia e ricerca sociale	24	79,2%
Prof. san., infermieristiche e ostet.	244	74,6%
Scienze della politica	25	72,0%
Scienze dell'economia	63	71,4%
Scienze dell'amminist. e dell'org.	31	71,0%
Scienze delle pubbliche amm.	31	67,7%
Sc. della com. pubb., d'impresa (...)	27	66,7%
Scienze dei servizi giuridici	52	61,5%
Biotecnologie mediche, vet. e farm.	45	60,0%

Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR Ufficio Statistico.

Contatti

info@talentsventure.com
www.talentsventure.com



Ricevi la nostra newsletter The Higher Education

per conoscere le analisi del nostro Osservatorio sull'Istruzione italiana

[Iscriviti qui](#)

Chi siamo?



Siamo una società che colleziona e analizza grandi quantità di dati per aiutare le persone a migliorare la propria vita grazie al potere dell'istruzione.

Come lo facciamo?

Siamo una data company che offre due tipologie di servizi:

1. una Piattaforma online che unisce in un unico luogo studenti e studentesse, aziende, enti formativi e investitori;
2. una banca dati grazie alla quale realizziamo studi e ricerche di mercato per aiutare le Università a migliorare il loro posizionamento strategico.

Perché facciamo tutto questo?

Perché vogliamo aumentare l'accesso a percorsi di istruzione di alta qualità affinché i talenti possano essere protagonisti nell'affrontare le sfide globali di aziende ed istituzioni.

Per qualunque approfondimento, siamo reperibili per [mail](mailto:info@talentsventure.com) o sul nostro profilo [LinkedIn](#).

Contatti

info@talentsventure.com
www.talentsventure.com



Ricevi la nostra newsletter **The Higher Education**

per conoscere le analisi del nostro Osservatorio sull'Istruzione italiana

[Iscriviti qui](#)